

REPORT SUI COMPORAMENTI IN TEMA AMBIENTALE

ABBIAMO LA TERRA SULLA COSCIENZA

L'emergenza climatica è un tema che negli ultimi anni ha scosso le coscienze delle persone di tutto il mondo e in particolare, nell'ultimo periodo, ha coinvolto soprattutto le giovani generazioni, partendo dalle riflessioni di una ragazzina di nome Greta Thunberg, diventata portavoce di un movimento globale, volto alla sensibilizzazione in materia ambientale.

Lo "stato di emergenza climatica" è divenuto ormai una misura adottata da diverse istituzioni come risposta al cambiamento climatico in atto, che sta subendo un'inarrestabile accelerazione. È, inoltre, una delle misure proposte da vari attivisti e gruppi ambientalisti come Friday for Future, Ambientalisti in Azione, Gioventù per il clima.

Tale "stato di emergenza climatica" prevede l'adozione di misure atte a ridurre le emissioni di carbonio ad una percentuale pari a zero in un lasso determinato di tempo e l'attuazione di pressione politica sui governi a livello internazionale affinché essi possano intervenire attivamente sulla situazione di crisi ambientale esistente, modificandone il decorso.

- **Sostenibilità ed impronta ecologica**

La situazione in cui versa il nostro pianeta, che sta letteralmente morendo, è tristemente nota, e diverse sono le cause di essa.

L'impronta ecologica, ossia la superficie in ettari che ciascuno di noi utilizza per soddisfare la richiesta di energia, corrisponde a 4 ettari pro capite in Italia e 10 ettari in Germania. Questo indicatore, che stima il nostro impatto sull'ambiente, ci suggerisce che nei Paesi sviluppati il modello basato sulla continua produzione e sul consumo di beni non è più sostenibile dal pianeta. Induce alla riflessione il fatto che, se tutti i Paesi conducessero lo stile di vita degli Statunitensi, sarebbero necessari 2 o 3 pianeti. Ma questi pianeti non ci sono e, probabilmente se ci fossero, annienteremmo anche quelli.

- **Le conseguenze del problema**

La continua deforestazione ha portato alla luce il problema della distruzione della biodiversità: la scomparsa di determinati habitat ha portato all'estinzione di numerose specie di animali e, non solo le multinazionali e le istituzioni, ma anche ognuno di noi, dovrebbe fare appello alla propria etica per domandarsi fino a che punto siamo responsabili dei crimini contro la natura.

Inoltre, anche i delicati equilibri dei cicli biogeochimici sono stati intaccati dal cambiamento climatico, tanto da portare la Terra al 'limite' della sopportazione.

- **Enormi consumi per troppe persone**

La popolazione totale è aumentata a dismisura negli ultimi anni, basti pensare che, dai 500 milioni del 1650 a 1 miliardo del 1850, si è passati ai 7.2 miliardi di persone attuali. Ma il problema non si ferma qui... Sofferamoci sui dati: la costruzione di una singola auto necessita di 150.000 litri di acqua e 46 gigajoule di energia. Per produrre un microchip di due grammi servono 1,6 kg di combustibili fossili. Inoltre, siamo consapevoli del fatto che alcuni materiali necessari per i componenti dei cellulari, in particolare il coltan, vengono estratti da bambini a mani nude nei Paesi più poveri del mondo? Possiamo trarne conclusioni allarmanti.

Rivolgendoci alle persone vicine a noi, quali sono le loro abitudini in casa, quali le percezioni e le conoscenze in materia ambientale?

Abbiamo elaborato il seguente questionario:

Acquisti e consumi

1. Utilizzi il sapone solido al posto dei classici saponi liquidi?

- A. sempre
- B. spesso
- C. raramente
- D. mai

2. Acquisti frutta e verdura di stagione e possibilmente a chilometro zero?

- A. acquisto in base alle esigenze che ho
- B. sì, ci faccio caso

3. Preferisci le lampadine a led, che a parità di potenza generano un flusso superiore alle alogene

e hanno durata maggiore?

- A. sì
- B. non lo sapevo
- C. no, uso le alogene

4. Quando acquisti un cosmetico fai caso alla presenza di microplastiche inquinanti e non smaltibili? (scrub, maschere...)

- A. sì
- B. non ci faccio caso
- C. non sapevo fossero presenti microplastiche

5. Sei consapevole che i moderni elettrodomestici consentono di fare un lavaggio 'eco' a ridotto consumo di acqua e a temperatura minore con conseguente risparmio di energia?

- A. non lo sapevo
- B. sì ma non lo uso
- C. sì, lo faccio spesso

Ambiente

1. Sai cosa si intende per inquinamento digitale?

- A. sì
- B. no
- C. ne ho sentito parlare

2. Sai cos'è il movimento zero waste? Pensi che sarebbe possibile adottare uno stile di vita del

genere qui?

- A. no, mai sentito
- B. ne ho sentito parlare ma penso che sia troppo impegnativo
- C. sì e lo attuo parzialmente
- D. sì

3. Partecipi ad attività di volontariato per ripulire dai rifiuti la tua città?

- A. sì
- B. spesso
- C. raramente
- D. mai

4. Nel tuo comune esiste un depuratore per i reflui urbani e industriali? Sono stati adeguati alla

normativa del 2006?

- A. sì e sono adeguati
- B. sì ma non sono adeguati
- C. no

5. Sai chi sono le autorità coinvolte nella tutela dell'ambiente in Italia a cui rivolgerti?

- A. Polizia e carabinieri
- B. Guardia costiera
- C. non lo so

Mobilità

1. Quando sei in auto eviti una guida violenta con accelerazioni troppo frequenti?

- A. sì
- B. non ci faccio caso

2. Hai mai utilizzato motori modificati inquinanti (cc 70,75,90...)?

- A. sì
- B. no
- C. non sapevo esistessero

3. Hai mai preso in considerazione le offerte delle compagnie aeree che propongono il bilanciamento dell'utilizzo di CO2 per quel viaggio?

- A. sì
- B. no
- C. non ne ero a conoscenza

4. Hai mai preso in considerazione l'acquisto di auto con motore a idrogeno?

- A. sì
- B. penso sia troppo costoso
- C. non so cosa sia

5. Sai cos'è il filtro antiparticolato obbligatorio nelle auto?

- A. sì e ce l'ho
- B. no
- C. non lo so

Abitudini in casa

1. Utilizzi gli elettrodomestici nella fascia bioraria?

- A. sì
- B. solo quando capita
- C. non so cosa sia

2. Hai una caldaia a condensazione? (recupera una parte del calore)

- A. sì
- B. no
- C. non so

3. La luce del tuo palazzo ha un timer non troppo lungo per evitare che resti accesa inutilmente?

- A. sì
- B. non ci ho fatto caso
- C. non c'è un timer

4. Hai gli infissi a taglio termico (consentono di mantenere la casa più fredda durante l'estate e più calda durante l'inverno)?

- A. sì
- B. no
- C. non so cosa siano

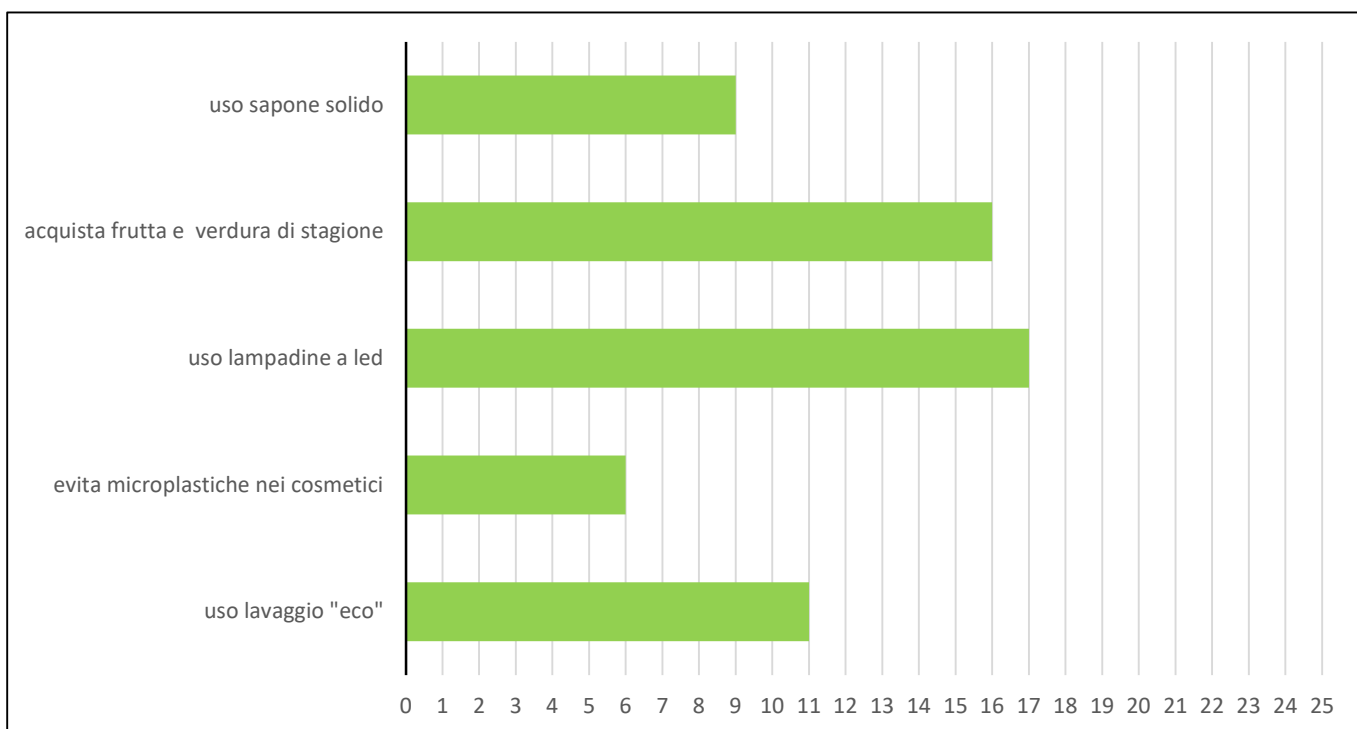
5. Sai che con un investimento di circa €2000 puoi avere un piccolo impianto eolico domestico sul balcone?

- A. no
- B. lo sapevo, ma non mi interessa
- C. sì, ce l'ho
- D. Lo so, ma al momento non lo possiedo.

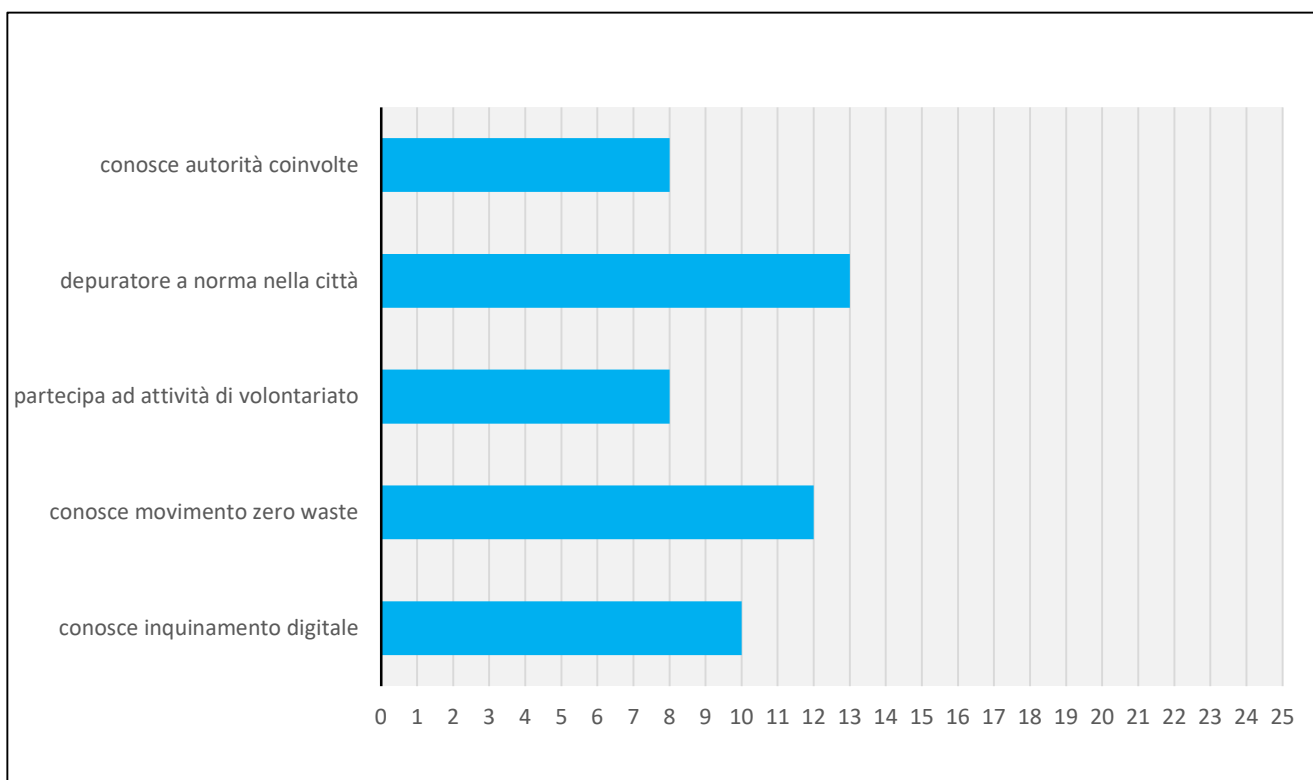
Sono emerse le seguenti risposte:

	A	B	C	D
1.	9	2	7	7
2.	9	16		
3.	17	5	2	1
4.	6	11	8	
5.	2	12	11	
1.	10	8	7	
2.	13	6	5	1
3.	8	3	4	10
4.	13	10	2	
5.	8	8	9	
1.	21	4		
2.	4	19	12	
3.	6	15	4	
4.	6	11	1	
5.	12	7	6	
1.	17	2	6	
2.	9	10	6	
3.	14	2	9	
4.	15	7	3	
5.	19	6		

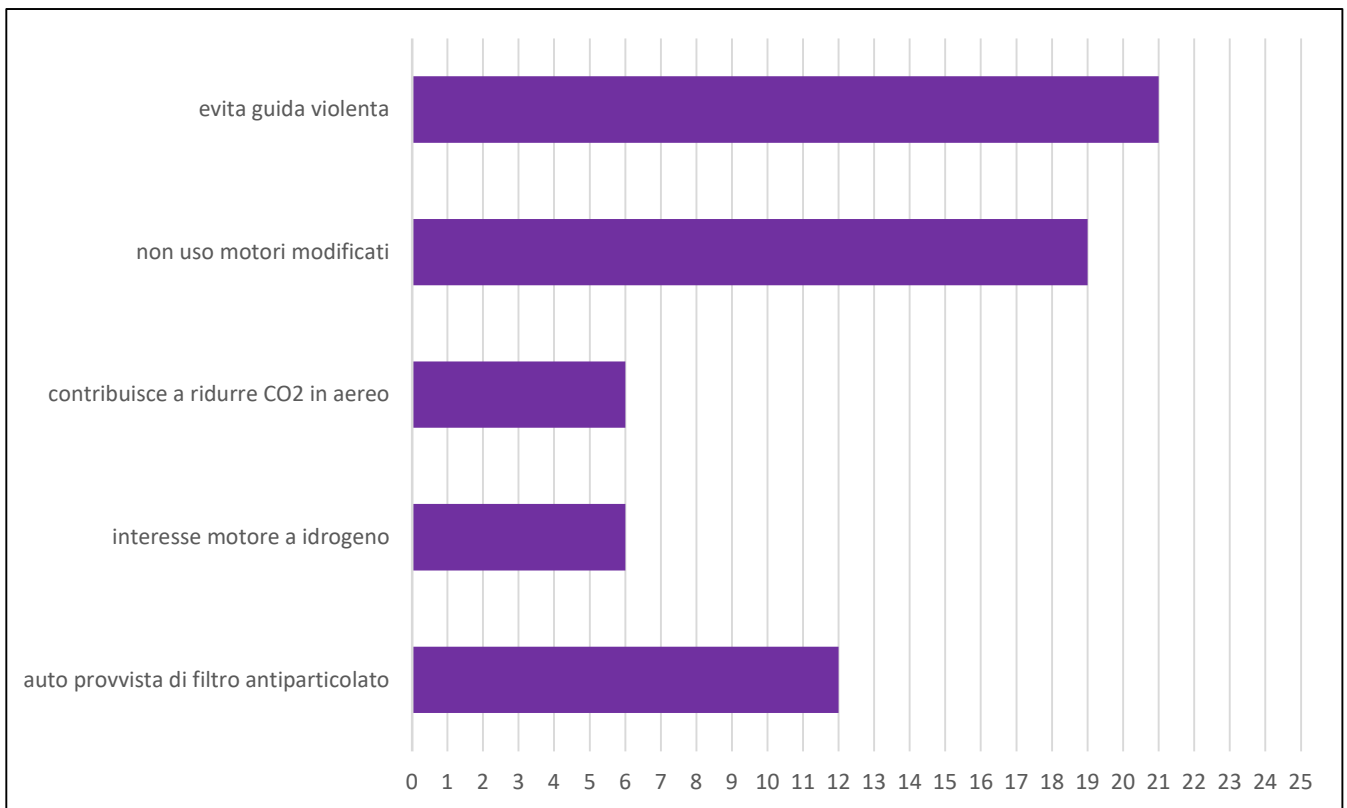
Acquisti e consumi



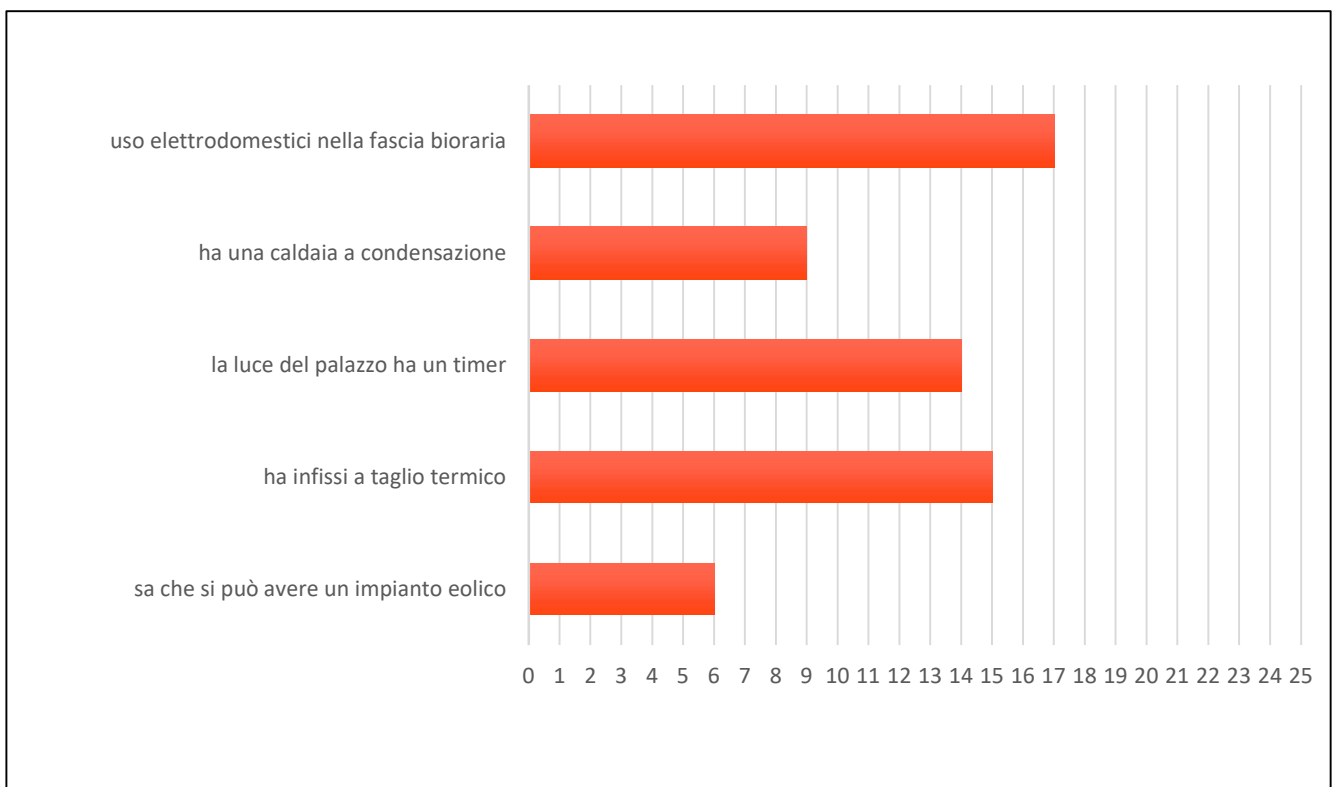
Ambiente



Mobilità



Abitudini in casa



Dai dati analizzati è emerso che la percentuale di adulti che ha dimostrato di avere un comportamento “eco sostenibile” in ambito pratico (usa sapone solido, partecipa ad attività di volontariato, evita una guida violenta ecc...) è circa il 75%.

Una percentuale nettamente superiore a quella dei giovani (25%).

I ragazzi hanno maggiori conoscenze riguardo ai nuovi movimenti nati per sensibilizzare in tema ambientale: circa il 90% dei ragazzi conosce il movimento “ zero waste” mentre il 50% degli adulti intervistati non ne era a conoscenza.

Durante le interviste, inoltre, in base alle risposte, abbiamo fornito utili consigli, piccoli accorgimenti e abbiamo fornito spiegazioni qualora mancasse la conoscenza di un argomento.

Infine, grazie a questo report, dovremmo riflettere sulle responsabilità di ognuno di noi e fa riflettere anche la posizione delle istituzioni, infatti, i Paesi maggiormente inquinanti, come Stati Uniti, Cina, India, Brasile, restino fuori dal protocollo di Kyoto. Fa riflettere il fatto che Rubbia, uno scienziato italiano, Premio Nobel, abbia installato un impianto solare termodinamico in Egitto, ma che uno dei problemi delle energie rinnovabili sia proprio il costo.

Da ogni nostra azione, gesto, accorgimento, dipenderà il futuro del nostro pianeta. La Terra potrebbe giungere ad un punto di non ritorno, perché abbiamo piegato i ritmi naturali alle nostre necessità, ci siamo resi artefici di uno sviluppo che non tiene conto dell' esistenza di altre specie, di ecosistemi delicati e di ambienti da tutelare. Nel tentativo di cambiare le cose e in nome del progresso esteso a vari ambiti, c'è stata un' involuzione, un controsenso: abbiamo inasprito le norme in materia di igiene in campo alimentare, portando alla produzione di quantità enormi di imballaggi; abbiamo prodotto sofisticate tecnologie, ma ancora non riusciamo ad abbassare il livello di emissioni di inquinanti.

Abbiamo ancora qualche speranza, siamo ancora in tempo per un cambiamento radicale e per invertire il decorso delle cose, ma il tempo stringe e la Terra non può più attendere.

Compito di realtà realizzato dagli alunni:

Cora Cillo, Valeria Di Paolo, Agnese di Tullio, Armando Grande

Classe IV A ,A.S.2019-2020

Bibliografia: informazioni fornite dal docente di scienze, autorità coinvolte, wikipedia, scienzapertutti.it